

Fmi: buone prospettive economiche dell'Italia

ROMA. Italia, Francia e Germania restano ancora poco al di sopra della soglia del 3% del rapporto deficit/prodotto lordo fissato come limite dal Trattato di Maastricht, ma superato il crinale del 1997 le prospettive di risanamento dei conti pubblici italiani sono migliori di quelle della coppia franco-tedesca. L'Italia avrà un ritmo di crescita superiore alle attese (+1,2% del Pil a fine anno), l'inflazione resterà sotto controllo (+1,8% nel '97 rispetto al +1,9% della Germania). Non ci saranno progressi sostanziali nella lotta alla disoccupazione (12,2% nel '97), che dovrebbe scendere nel '98 (11,9%). Sono queste le principali novità contenute nel «World economic outlook», il rapporto previsionale sull'andamento dell'economia mondiale del Fondo monetario internazionale che sarà presentato la prossima settimana ad Hong Kong in occasione dell'assemblea annuale. A fine anno, stando alle stime, all'Italia e alla Francia viene attribuito un indebitamento pubblico pari al 3,2% del prodotto lordo, di poco superiore al 3,1% della Germania, ma già nel 1998 l'Italia si posiziona esattamente al 3%, al di sotto della Francia (3,2%) e poco sopra la Germania (2,9%). L'inseguimento della Germania si concluderà nel 2000 (l'Italia l'aggancerà al 2,1% con la Francia al 2,6%). Il sorpasso ci sarà nel 2002 quando il deficit italiano si attesterà sull'1,4%, quello tedesco sull'1,5%, quello francese sull'1,7%. Le stime del Fondo monetario, aggiornate alla luce degli ultimi rilievi statistici, confermano per l'Italia i segnali di ripresa che gli indicatori economici hanno cominciato a segnalare.

Questo lo strumento allo studio del ministero delle Finanze. La dichiarazione sarà facoltativa

«Riccometro», autocertificazione per avere accesso ai servizi sociali

Si dovrà compilare un modulo prima di ottenere il servizio sociale o per non pagare il ticket e si dovrà indicare la propria posizione patrimoniale. Domani la proposta illustrata ai sindacati. Primo si alla legge sulla casa per le giovani coppie.

ROMA. Per accedere alle prestazioni dello Stato Sociale senza dover pagare ticket o altri contributi potrà essere necessario rinunciare al segreto sulle attività finanziarie o su particolari beni detenuti: il cosiddetto «riccometro» per fruire gratuitamente del welfare si baserà, infatti, su una autocertificazione della propria situazione reddituale e patrimoniale da parte dei cittadini che di volta in volta chiederanno di accedere ai servizi. L'idea è semplicissima: i cittadini che godono di un tenore di vita elevato - o coloro che non vogliono per varie ragioni dichiarare apertamente - saranno obbligati a contribuire in modo maggiore ai servizi pubblici. Saranno comunque i singoli enti erogatori dei servizi - sanità, enti locali, università, ecc. - a gestire ed applicare il nuovo strumento. Di questo «riccometro» (si cerca un nome meno sgradevole e più appropriato) Esecutivo e parti sociali stanno dibattendo nel corso del negoziato sul welfare: un incontro è previsto per domani. Proprio domani, fa sapere il ministero delle Finanze, un primo schema verrà sottoposto ai sindacati.

Quali saranno le linee guida dello schema delle Finanze? Obiettivo dello strumento, che - precisa la nota - non avrà alcuna attinenza con la determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali, è quello di far sì che le prestazioni del sistema di tutela sociale vadano ai cittadini che ne abbiano effettivamente titolo. Il riccometro sarà fondato su una serie di indicatori reddituali e patrimoniali che gli enti preposti alle erogazioni del sistema di tutela sociale potranno utilizzare per selezionare i beneficiari delle prestazioni. Gli indicatori, si legge, saranno ricavati dai dati forniti dai cittadini interessati a corredo della domanda presentata per ottenere le prestazioni. Si tratta quindi di un atto facoltativo, che verrà richiesto solamente a chi intende valersi delle prestazioni di tutela sociale. Il coinvolgimento dell'amministrazione finanziaria nell'operazione è limitato alla predisposizione dello strumento e alla definizione delle procedure amministrative.

Positivo il giudizio di Cgil-Cisl-Uil sul progetto del governo. «È una iniziativa positiva, che serve a

scoraggiare i furbi», dice il numero due della Cgil, Guglielmo Epifani. La prima proposta in questa direzione, ricorda Epifani, è stata avanzata proprio dai sindacati, che chiedono di non fare confusione tra autocertificazione e lotta all'evasione fiscale: «una cosa sono i controlli fiscali, che devono certamente proseguire e intensificarsi - afferma il sindacalista - altro è l'autocertificazione, che secondo noi funzionerà benissimo come deterrente per disincentivare chi già evade il Fisco dal chiedere come sovrapprezzo anche prestazioni sociali». Della stessa opinione è anche il segretario confederale della Cisl Natale Forlani, che ricorda come oggi ci siano 21 milioni di esenzioni automatiche per i ticket. «Domani, chi le vorrà, dovrà presentare l'autocertificazione. Questo - afferma Forlani - secondo noi costituirà un deterrente molto forte che sfolterà le spese per il welfare destinate a chi non se le merita».

Intanto, prosegue il lavoro di predisposizione della Finanziaria '98 da 25.000 miliardi. Ieri il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda ha incontrato i sindacati e gli assessori al Bilancio delle principali 25 città e i presidenti delle 6 province di maggiore dimensione. Al momento, fa sapere Giarda, la spesa degli Enti locali è in linea con gli obiettivi programmati; nella prossima manovra, tuttavia, non sono da escludere ulteriori tagli ai trasferimenti, che saranno compensati con un rafforzamento dei poteri normativi degli enti locali.

È in Parlamento, novità in arrivo per le giovani coppie: la commissione Finanze della Camera ha dato via libera al progetto di legge per facilitare l'affitto o l'acquisto della prima casa. Chi non ha superato i 32 anni di età, quindi, o si è sposato da sei mesi, e non guadagna cumulativamente un reddito superiore ai 36-48 milioni potrebbe perciò beneficiare di un «sconto» fiscale del 25% dell'affitto o di un mutuo al tasso del 6,50%. Il beneficio, operativo solo nei capoluoghi di provincia o nei comuni con almeno 50mila abitanti, non potrà durare più di quattro anni. Si attende ora il passaggio della proposta in aula.

Roberto Giovannini

Iva, boom dei rimborsi: + 38,2%

Il ministero delle Finanze ha iniziato a liquidare rimborsi Iva più consistenti. Così, nei primi quattro mesi del '97, l'importo dei rimborsi è aumentato del 38,2% rispetto all' analogo periodo del '96 mentre il loro numero è diminuito del 2,3%. È quanto emerge dalle statistiche riportate sul Notiziario fiscale, la rivista del ministero delle Finanze edita dalla Sogei. Tra gennaio ed aprile le Finanze hanno liquidato 76.231 rimborsi per un totale di 6.127,7 miliardi. Il numero delle domande evase ha registrato una lieve contrazione rispetto ai primi quattro mesi del '96 quando erano state 77.027.

I CONTI DI AUTOSTRADIE

Risultati economici della società espressi in milioni di lire.

Ricavi	
1° sem. '95	1.259.304
1° sem. '96	1.302.968
1° sem. '97	1.397.000
Margine operativo lordo	
1° sem. '95	809.581
1° sem. '96	692.279
1° sem. '97	756.000
Utile del periodo	
1° sem. '95	77.454
1° sem. '96	41.138
1° sem. '97	103.000
La crescita dei ricavi	
+5,9%	introiti da pedaggi (+2,54% crescita tariffe) (+3,50% aumento traffico)
+17,0%	ricavi non da pedaggi



P&G Infograph

In sei mesi 103 miliardi contro i 41 miliardi del semestre '96 Autostrade, utili record

Il presidente Valori: «Siamo praticamente al via del processo di privatizzazione».

ROMA. Una semestrale in crescita per la Società Autostrade che prevede di superare nell'esercizio '97 i 160 miliardi di utili del '96. Il consiglio di amministrazione della Società Autostrade (gruppo Iri) ha approvato la relazione sull'andamento della gestione nel primo semestre '97 che evidenzia un utile di 103 miliardi di lire contro i 41 dello stesso periodo dello scorso anno. «I risultati del primo semestre - ha rilevato Giancarlo Elia Valori - sono certamente positivi e, proseguendo in quest'impegno, sulla base di queste risultanze, abbiamo buone prospettive di chiudere l'esercizio 1997 con un utile superiore ai 160 miliardi del

1996». I ricavi della gestione, pari a 1.397 miliardi di lire, si legge in una nota societaria, hanno beneficiato della crescita sia degli introiti da pedaggio (+5,9% rispetto al primo semestre '96) pari a 1.305 miliardi, sia dei ricavi non da pedaggio pari a 92 miliardi (+17%). L'aumento degli introiti da pedaggio è stato determinato da una crescita delle tariffe del 2,54% e del traffico del 3,5% che ha raggiunto i 17,5 miliardi di chilometri percorsi.

«Questa semestrale - commenta ancora Valori - ha un significato importante anche per il particolare periodo in cui si colloca. Costituisce,

infatti - aggiunge Valori - la più concreta testimonianza del valore della società e della qualità delle prestazioni». Il Mol è stato di 756 miliardi (+5,5%), l'indebitamento finanziario netto, al 30 giugno '97, si è ridotto di 114 miliardi rispetto ai valori di fine '96 ed è stato pari a 4.571 miliardi. Le operazioni di vendita ai privati della Società Autostrade (Gruppo Iri) «non sono ancora formalmente iniziate», ma «siamo praticamente al via, considerato che sono stati assolti i fondamentali adempimenti propedeutici alla vendita», ha aggiunto Valori, «questa semestrale ha un significato importante».

Fisco

Via ai rimborsi per tasse laurea

Via libera da parte dei ministri delle Finanze e dell'Università ai rimborsi della tassa per sostenere la tesi di laurea, tassa che alcune università hanno continuato a richiedere nonostante fosse stata abolita a partire dall'anno accademico 1994-95. Il ministro delle Finanze ha dato disposizione ai propri uffici periferici affinché provvedano ai rimborsi. Il tributo consiste nel versamento di 150mila lire. Il ministero dell'Università ha inviato ai rettori di tutti gli atenei italiani una informativa invitandoli ad assumere tutte le iniziative volte a fornire agli studenti un'ampia informazione circa la possibilità di ottenere il rimborso delle tasse.

Benzina

La super non sarà più rossa

Addio colore rosso per la benzina super. La caratteristica colorazione venne introdotta nel 1959 per distinguerla dalla normale. Adesso non è più necessaria e sarà abbandonata non appena saranno finite le scorte esistenti presso gli impianti. Lo ha stabilito un decreto del ministero dell'Industria. Per gli automobilisti si tratterà di prestare maggiore attenzione al momento di scegliere la pompa.

Automobile

Chrysler propone l'auto di plastica

Sembra una via di mezzo tra la vecchia Topolino e la Renault 4: è l'auto prototipo tutta di plastica presentata dall'americana Chrysler fatta al 100 per 100 di materiale riciclabile, disegnata con i computer più sofisticati e ricostruita con gli stessi materiali utilizzati per produrre le bottiglie di plastica. Il suo nome in codice è CCV, Composite Concept Vehicle ed ha le caratteristiche di una utilitaria: motore bicilindrico, 25 cavalli di potenza, una massa di circa 600 chili, velocità massima poco superiore ai 100 chilometri orari. Consumo urbano limitato: 22 chilometri con un litro. Primo mercato, sarà la Cina.



La quarta guerra mondiale è cominciata

Il saggio del subcomandante Marcos sulla guerra mondiale che il neoliberismo ha scatenato contro l'umanità.

Ne discutono Gianfranco Bettin e Marco Revelli
A cura di Pierluigi Sullo

In edicola con **il manifesto** venerdì 12 settembre
giornale + libro a 2.500 lire